

Piano triennale dell'Offerta formativa	Istituto Comprensivo di Via Acerbi
Scheda di progetto	

Anno Scolastico 2018/2019	
Area:	
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e potenziamento • lo e gli altri (Cittadinanza/ affettività / bullismo/ cyberbullismo) 	
Titolo: SPORTELLO D'ASCOLTO	
Data: 09/10/2018	
Responsabili: RAFFAELLA CIAMPI (Dalla Chiesa) - MARIAELENA MORO (Boezio)	
Docenti coinvolti: Tutti i docenti e in particolare i coordinatori	
Ordine di scuola/ classi e sezioni coinvolte: SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO "Gen. C.A. Dalla Chiesa" e "Severino Boezio" - TUTTE LE CLASSI	
Discipline o campi d'esperienza interessati: TUTTE LE DISCIPLINE. Gli anni della scuola media coincidono con l'inizio della preadolescenza, fase in cui l'individuo è chiamato ad orientare se stesso, superando le difficoltà insite nel processo di crescita, e a definire la propria identità, relazionandosi contemporaneamente con il contesto dei pari, con le aspettative della famiglia e le richieste della scuola. Il progetto ha dunque una <u>valenza</u> assolutamente <u>trasversale</u> rivestendo un'importante funzione preventiva e di gestione del disagio.	
Competenze del curricolo da sviluppare: Quelle del curricolo di cittadinanza (Costruzione del sé - Relazione con gli altri - Rapporto con la realtà e senso di appartenenza)	

Il progetto:

Allo studente preadolescente è richiesto di sviluppare una nuova immagine di sé e di maturare emotivamente e cognitivamente, al fine di costruire un ruolo sociale che valorizzi e rispecchi la sua identità.

Il progetto persegue precisi obiettivi:

- offrire uno spazio di informazione, sostegno e riflessione libero dal giudizio
- intervenire sulle classi per correggere dinamiche conflittuali o patologiche
- fornire a docenti e genitori un'occasione di confronto e formazione
- favorire la costruzione di una rete di aiuto tra scuola e famiglia

La ricaduta didattica è sostanziale perché il contatto con lo specialista permette agli studenti di condividere dubbi o fatiche inerenti la crescita, consente alle famiglie e ai docenti di intercettare precocemente fenomeni e situazioni di rischio tipiche dell'età evolutiva (bullismo, cyberbullismo, isolamento, trasgressività, disimpegno scolastico consumo di sostanze, disordini alimentari, autolesività), rappresenta talora il primo approccio con una figura d'aiuto che può fare da collegamento con le strutture specialistiche territoriali per i casi che assumono rilevanza clinica.

L'attuazione dipende dall'azione sinergica di tutte le figure coinvolte secondo lo schema di seguito specificato.

firma dei responsabili del progetto
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93)

Raffaella Ciampi

M. Elena Moro

